

# Mori, la marcia dei cento contro il vallo-tomo

Partecipata iniziativa per la "tribù delle fratte" che sostiene la protesta  
Il sindaco Barozzi: «Sono lavori indispensabili». E Civettini attacca Baratter

di Matteo Cassol

► MORI

Partecipata, ieri, l'iniziativa della "tribù delle fratte" per sensibilizzare riguardo all'importanza dei terrazzamenti di Mori: oltre un centinaio di persone è partito da piazza Cal di Ponte per poi salire in gruppo fino a Montalbano, dove è in funzione permanentemente il presidio contro la costruzione del vallo-tomo capitanato da Rosanna Bazzanella. Dopo lo stop ai lavori propedeutici imposto dai "resistenti" giovedì e venerdì, oggi si ritenterà. Cosa succederà? «Non ci sono certezze - spiega il sindaco Stefano Barozzi - se non che quelli che si stanno impedendo sono lavori indispensabili di messa in sicurezza. Domani (oggi per chi legge, ndr) torneranno sul posto gli operai e proveranno a lavorare. Se qualcuno si frapperà fisicamente alla ruspa e non si potrà garantire la sicurezza se ne andranno di nuovo. E così nei giorni successivi. Speriamo che i manifestanti capiscano che le operazioni devono andare avanti. Se così non sarà prefettura e protezione civile decideranno quali contromisure adottare. Ogni giorno è un giorno perso per l'incolumità della borgata». La battaglia è anche politica. «Sul vallo-tomo di Mori il Patt smetta di fare il doppio gioco»: lo dice il consigliere provinciale Claudio Civettini, che "sfida" il pariruolo autonomista Lorenzo Baratter (il quale come il capogruppo locale Cristiano Moiola ha espresso solidarietà a chi si sta opponendo all'avanzamen-



La partenza del nutrito drappello che ieri mattina si è unito al presidio di Rosanna Bazzanella a Montalbano

to del cantiere) a sottoscrivere la convocazione di un Consiglio straordinario sul tema. «Da una parte - argomenta l'esponente di Civica Trentina - il presidente Rossi e la sua Giunta deliberano con il ricorso alla somma urgenza l'intervento di messa in sicurezza e dall'altra Baratter fomenta speranze a lavori iniziati, definendo incongruo l'interven-

to voluto dal suo governo. Un doppiogiocismo inaccettabile, che può trovare una via di soluzione, sottoscrivendo una mozione urgente che abbia come dispositivo lo stop immediato dei lavori e la riprogettazione di una soluzione alternativa credibile e la convocazione di un Consiglio per eventualmente bocciare le scelte della Giunta

provinciale sulla messa in sicurezza dell'abitato di Mori. Su un tema di questo genere non si possono mettere in atto giochi politici». D'accordo anche Barozzi: «Se vuole, Baratter sfiduci, oltre che la Giunta, la protezione civile trentina e tutti i suoi tecnici, perché opporsi al vallo-tomo equivale a questo».